



Quale corda useresti per non precipitare?

Un corso accelerato per combattere
i comportamenti rischiosi.

suvapro

sicurezza sul lavoro

Quale corda useresti per non precipitare?



**Che domanda stupida, penserai.
Eppure in Svizzera si verificano
ogni anno 12 000 cadute dall'alto.**

Non fidarti del tuo giudizio!

Con questo opuscolo vogliamo proteggerti dagli infortuni stupidi e farti conoscere lati di te che ancora non conosci. Che aspetti? Continua a leggere.

Siamo per caso stupidi?

Sì e no

Nelle situazioni di potenziale pericolo è più la fortuna a farla da padrone, che la razionalità. Tutti infatti sappiamo, o dovremmo sapere, che le funi danneggiate sono pericolose, che le spine difettose vanno sostituite e che certi lavori non vanno svolti senza casco od occhiali di protezione.

Eppure, quando si tratta di valutare i rischi, siamo degli inguaribili ottimisti. Ci diciamo «per una volta, che vuoi che succeda?», dopotutto «mi è andata sempre bene finora». Nella stragrande maggioranza dei casi abbiamo infatti fortuna, pur commettendo imprudenze.

Quando capita sono dolori

Le statistiche sono lì a ricordarci che non si verificano tutti gli infortuni possibili, ma piuttosto che se ne verificano troppi di impossibili.

Durante lavori di levigatura e foratura che occhiali indossi per proteggerti?



**La risposta è ovvia, dirai.
Eppure in Svizzera si contano ogni anno
32 000 lesioni agli occhi.**

Quello che è filato sempre liscio, può anche andare a finire male

Non ci entra proprio in testa

L'esperienza ci insegna molte cose, ma non a valutare correttamente i rischi. Sebbene ci troviamo spesso in situazioni potenzialmente pericolose, il più delle volte siamo fortunati e non ci succede niente. Finché un giorno capita l'infortunio. E cadiamo dalle nuvole.

Giungere alle conclusioni sbagliate

Siamo convinti che a noi non capiterà mai un infortunio. Un modo di vedere davvero ingenuo il nostro, ma del tutto umano. L'uomo non è proprio tagliato per valutare realisticamente i rischi che lo circondano. È un dato di fatto che dobbiamo accettare.

Seguire sempre le regole di sicurezza!

Le regole di sicurezza ci aiutano a rimediare a questo difetto congenito. Se desideriamo vivere e lavorare in assoluta serenità, nonostante la nostra evidente incapacità di valutare i rischi, dobbiamo rispettare sempre le regole di sicurezza, sia al lavoro che nel tempo libero. Anche se ci sembrano regole esagerate e inutili.

Con cosa ti proteggi la testa quando sei in cantiere?



**Che domanda idiota, starai pensando.
Eppure in Svizzera si contano ogni anno
nell'edilizia 1500 lesioni gravi alla testa.**

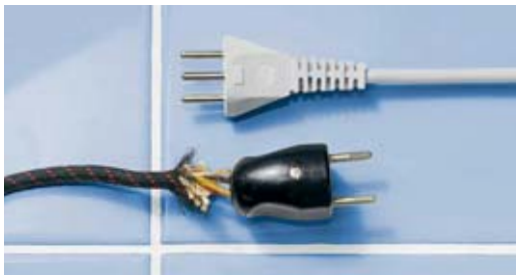
Ci sopravvalutiamo prima dell'infortunio

Non solo sottovalutiamo i rischi, ma spesso sopravvalutiamo anche le nostre capacità. In curva la forza centrifuga dell'auto si rivela all'improvviso di gran lunga superiore alle nostre abilità di guida. In fabbrica la potenza delle braccia non è sufficiente a contrastare il movimento dei rulli rotanti. E ci distraiamo con molta più facilità di quanto pensiamo: siamo concentrati sulla botola aperta in terra solo fino a quando un collega non ci dice qualcosa a voce alta.

Le regole sono il nostro scudo contro la spavalderia

Le regole di sicurezza tengono a bada la nostra spavalderia e correggono il tiro quando sopravvalutiamo le nostre abilità. Per questo dobbiamo sempre rispettarle, anche se ci sembrano di intralcio o richiedono uno sforzo in più.

Quale spina sceglieresti?



**Che domanda stupida, penserai.
Eppure nelle case svizzere si verificano
ogni anno 140 infortuni gravi dovuti alla
corrente elettrica.**

Grandi pericoli dall'aspetto innocuo

La nostra capacità di mettere a fuoco i pericoli fa acqua da tutte le parti. Siamo in grado di valutarli correttamente solo nel 50 per cento dei casi, a dir tanto.

Di fronte a una grossa ruspa, a del materiale esplosivo o a sostanze altamente tossiche scattiamo subito sull'attenti e siamo prudenti. La borsa della spesa che penzola dal manubrio, invece, ci sembra del tutto innocua, finché non si impiglia tra i raggi delle ruote. Un martello appoggiato a terra non fa male a nessuno, finché non cade dal ponteggio e colpisce un collega. Sottovalutiamo proprio le cause di infortunio meno appariscenti. Ma le conseguenze – anche gravi – non passano certo inosservate.

Non fidarti di te stesso e, nel dubbio, scegli sempre la sicurezza!

Prima di decidere se compiere o meno un'azione, senza neanche rendercene conto facciamo un rapido calcolo dei costi-benefici: quanto ci guadagnano a fare questo sforzo? Mi conviene veramente?

La pigrizia ci espone ai rischi

Spesso optiamo per la strada più pericolosa, perché è più veloce, più facile e più comoda. E 99 volte su 100 effettivamente non capitano infortuni. Ma il senso di sicurezza che percepiamo è solo apparente.

È un dato di fatto che ogni anno in Svizzera si registrano circa 250 000 infortuni sul lavoro. Quindi...

Se sei in pericolo, devi **dire STOP** e interrompere i lavori. Eliminare il pericolo e solo allora riprendere a lavorare.

Vorresti essere vittima di un infortunio?

Sì, volentieri!

Coraggio allora, rompiti pure l'osso del collo! Calcola male i rischi, sopravvaluta te stesso e confida nel tuo angelo custode piuttosto che rispettare le regole di sicurezza, vedrai che prima o poi subirai un infortunio. E probabilmente farai anche male a qualcuno.

NO, grazie!

Allora presta attenzione a questi semplici punti prima di prendere decisioni:

1. Nel 50 per cento dei casi sbaglio la valutazione dei rischi. Questo non vuol dire che sono un idiota, ma un essere umano con gli stessi difetti degli altri. Se non voglio farmi male devo chiedermi ogni volta: sto valutando realisticamente questo pericolo?

2. Anche se sono assolutamente convinto di farcela, non riesco a essere sempre attento. Tutti prima o poi si distraggono, ma non sappiamo quando. Devo quindi fare in modo che non mi capitino niente anche quando sono distratto.

3. Le regole di sicurezza mi aiutano a non avere infortuni, nonostante la mia incapacità a valutare i rischi. Anche se sul momento le regole mi sembrano del tutto inutili, è di vitale importanza che io le rispetti.

Suva

Sicurezza sul lavoro
Casella postale, 6002 Lucerna
www.suva.ch

Informazioni

Tel. 041 419 58 51

Ordinazioni

www.suva.ch/waswo-i
Tel. 041 419 58 51
Fax 041 419 59 17

Titolo

Quale corda useresti per non precipitare?
Un corso accelerato contro i comportamenti rischiosi.

Autore

Suva, Settore formazione

Riproduzione autorizzata, salvo a fini commerciali,
con citazione della fonte.

Prima edizione: agosto 2015

Codice

88281.i